

**PESCHIERA** Il sindaco: «Una scelta di grande cuore e sensibilità»

## Gli agenti di polizia locale donano la loro indennità suppletiva alla Cri



Il sindaco di Peschiera Caterina Molinari ha elogiato la scelta degli agenti di polizia locale

■ Gli agenti della polizia locale hanno rinunciato alla loro indennità suppletiva per donarla alla Croce rossa di Peschiera Borromeo. «Per noi - confidano gli agenti - è stato un gesto quasi spontaneo: la Croce rossa aveva necessità di risorse e noi abbiamo messo a disposizione quello che avevamo. Si tratta dell'integrazione che viene riconosciuta per l'attività durante il periodo di emergenza. Noi, ci siamo impegnati in questi giorni per senso del dovere: i soldi in più nella nostra busta paga abbiamo deciso di devolverli».

Una somma decisamente mol-

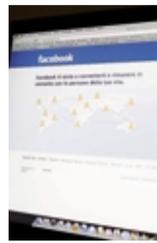
to importante, anche se non è stato reso noto l'importo complessivo.

«Mi riempie di orgoglio ed emozione il fatto che gli agenti e gli ufficiali del nostro corpo di polizia locale, impegnati senza sosta dal 2 marzo, hanno deciso di rinunciare a parte del proprio stipendio di questo mese per donarlo a un'altra pedana fondamentale di questa emergenza, la Croce rossa cittadina - commenta il sindaco di Peschiera Borromeo Caterina Molinari -. Una scelta davvero di grande cuore e sensibilità».

E. C.

**INIZIATIVA** Col patrocinio dei comuni di Lodi, Codogno e del Csv

## "Incorona momenti" su Facebook, il progetto di fotografia sociale



L'iniziativa "Incorona momenti" su Facebook è supportata dal Centro di servizio per il volontariato

■ Valorizzare e condividere le esperienze vissute durante l'emergenza Covid-19: questa l'essenza del progetto di fotografia sociale e narrativa "Incorona momenti". A partire da un'idea creativa di speranza, in una delle prime notti del contagio, il progetto si è poi diffuso dal basso, grazie al passaparola, fino a raccogliere il patrocinio del Comune di Lodi e di quello di Codogno, con il sostegno di Csv Lombardia Sud. La sede lodigiana del Centro di servizio per il volontariato sta supportando, infatti, le reti di associazioni impegnate in attività solidali con i volontari. L'idea ha conquistato tanti, e dalla partecipazione locale si è allar-

gata a molte altre regioni d'Italia con richieste anche dall'Inghilterra. Si tratta, in concreto, di scattare una foto relativa a un momento che ha assunto un valore particolare in questo momento difficile e condividerla sul gruppo Facebook dedicato al progetto (<https://www.facebook.com/groups/incoronamomenti/>), insieme a una breve didascalia di racconto. Parallelamente è nata anche la versione per bambini, intitolata "C'era una volta una corona magica". La proposta progettuale ha rapidamente incontrato il favore di numerose associazioni e realtà attive nel campo della psicologia dell'emergenza. ■

**CASALE** Secondo carico di mascherine, camici e igienizzanti donati all'Ordine di Lodi

## Per le protezioni dei medici di base le consegne le fanno i carabinieri

di Carlo Catena

■ Ieri mattina, i Carabinieri di Lodi hanno replicato l'iniziativa dello scorso 6 aprile provvedendo alla distribuzione di nove scatoloni di materiale di primaria importanza in questo periodo di piena emergenza sanitaria, destinato ai medici di medicina generale operanti nel Basso Lodigiano: mascherine, camici, gel igienizzante e alcool etilico. Il materiale è giunto anche questa volta presso la sede dell'Ordine di Medici della Provincia di Lodi, sotto forma di donazione di imprenditori locali che hanno dato la loro massima solidarietà a favore di chi, dal-



l'inizio della pandemia, è impegnato a dare il proprio contributo per frenare il contagio di covid-19. La consegna, avvenuta presso la sede



dell'Asst di Casalpusterlengo a bordo di un mezzo militare del comando provinciale di Lodi, ha avuto il doppio effetto di velocizzare la con-

■ I carabinieri prendono in consegna le donazioni dall'Ordine dei medici di Lodi per portarle a Casalpusterlengo per la distribuzione in tutta la Bassa

segnare ai medici di base e di limitarne gli spostamenti, consentendo di guadagnare tempo prezioso da dedicare a pazienti. Queste distribuzioni di materiale sanitario sono rese possibili da numerosi donatori tra i quali la Banca di Credito Cooperativo Laudense, l'Erbolario di Lodi, che aveva riaperto le linee produttive per formulare un gel a base di alcool che è in grado di distruggere il virus sulle mani, un'operazione indicata dagli specialisti come fondamentale per contenere i contagi anche quando si utilizzino i guanti.

Sul fronte della solidarietà, le famiglie dei carabinieri di Lodi avevano anche preparato i rametti d'ulivo della Domenica delle Palme, benedetti e portati poi all'ospedale Maggiore e alle case di riposo. Il Sabato santo invece il comandante provinciale dell'Arma e la sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri avevano portato in dono al Vescovo di Lodi pacchi di uova di Pasqua poi distribuiti ad alcune famiglie bisognose. ■

**SOLIDARIETÀ** Fra i promotori c'è anche un "player" di Casale

## Un partita online a scopo benefico per chi si prende cura dei malati Covid

■ Evento benefico online: quando la passione per lo sport scende in campo sul web per gli altri. «Vx300 Gaming, società sportiva che si muove in ambito eSports, ha promosso un'iniziativa unica, un po' folle, sicuramente apprezzabile - spiegano gli organizzatori -, decidendo di sfruttare il web per andare in onda 48 ore di fila sulla piattaforma di streaming Twitch, proponendo un palinsesto composto da una serie di eventi su giochi differenti, ma il primo evento non poteva che essere sul gioco simbolo dei Vx300, Fifa, il gioco da cui è iniziato tutto nel 2008». Col tempo, però la cerchia dei players si è allargata anche su altri giochi e sulle altre piattaforme fino alla creazione di un'organizzazione legata al mondo degli eSports. È così che nel 2019, l'11 aprile per l'esattezza, sono nati i Vx300 Gaming Asd (Mauro Codazzi di Casale; Marco e Andrea Rutigliano di Milano; Francesco Campo, di Francavilla di Sicilia; Alessandro Lancini di Milano; Luca Zanesco di Treviso; Luca Avanzini di Salò; Emanuele Lustrì di Avezzano;



I promotori di Vx300 Gaming Asd

Dino Baldini di Campagnano di Roma; Alfredo Carbonetti di Campagnano). «A un anno di distanza, quegli stessi ragazzi, in un momento così drammatico, hanno voluto festeggiare il loro anniversario con un'iniziativa benefica per aiutare chi si sta prendendo cura dei malati di Covid-19 - spiegano -, per portare più visite possibili al canale e quindi più donazioni all'ospedale designato Cesvi (ospedale di Bergamo e gli anziani)». La raccolta è finita con un totale di 1.100 euro: «Un risultato importante e un messaggio chiaro: i videogiochi sanno fare del bene». ■

**L'INIZIATIVA** Dai clienti della filiale di Borgo 2500 euro al Maggiore

## Soldi all'ospedale da Bofrost Italia, buoni spesa per medici e infermieri

■ Donare all'ospedale Maggiore di Lodi facendo scorte alimentari surgelati. È quello che hanno fatto i clienti Bofrost in Italia, grazie all'iniziativa "Insieme siamo una forza". Nel Lodigiano la catena solidale dell'azienda leader nella vendita di surgelati a domicilio ha coinvolto i clienti della filiale di Borgo San Giovanni. E la loro generosità è diventata aiuto concreto all'Ospedale Maggiore di Lodi, con una donazione di 2500 euro. Ma a medici e infermieri arriveranno anche mille buoni spesa per un valore di 30 mila euro. Complessivamente Bofrost Italia ha donato oltre 350 mila euro per l'acquisto di attrezzature sanitarie, destinati a più di 50 ospedali su tutto il territorio nazionale, e buoni spesa per un valore di 1,5 milioni di euro. L'operazione si concluderà il 18 aprile, con i primi versamenti alle strutture sanitarie. Grazie alla raccolta fondi tra i clienti della filiale di Borgo San Giovanni, all'ospedale Maggiore di Lodi arriveranno 2500 euro, ma il presidio ospedaliero riceverà anche mille buoni del valore di 30 euro ciascuno per la spesa alimentare online destinati al



Bofrost Italia si è mobilitata per l'emergenza

personale sanitario. «Uno sforzo che ha visto uniti l'azienda, i venditori impegnati a promuovere l'iniziativa e soprattutto i clienti Bofrost di tutta Italia, che hanno dato prova di grandissima generosità - spiega l'ad Gianluca Tesolin -. In poche settimane, infatti, siamo riusciti a mettere insieme una cifra importante, indirizzandola alle realtà che più ne hanno bisogno: un ospedale per ogni filiale, contattato preventivamente dal personale delle nostre filiali e "adottato" dai nostri clienti, che hanno potuto fare donazioni per rispondere in modo concreto a questa emergenza sanitaria». ■